

Cose da sapere sul lupo

Ma cosa mangia il lupo?

La dieta del lupo è composta principalmente da ungulati selvatici come cinghiali, cervi e caprioli, specie abbondanti in molti territori italiani. In funzione delle opportunità locali, può integrare la dieta con altre prede disponibili, come nutrie, piccoli mammiferi, pesci o uccelli.

Attraverso la predazione, il lupo svolge un ruolo ecologico fondamentale: contribuisce a regolare le popolazioni di ungulati, influenza il loro comportamento e favorisce un maggiore equilibrio degli ecosistemi. La sua presenza può avere effetti positivi indiretti sulla vegetazione e sulla biodiversità, riducendo, in alcune aree, la pressione di solito esercitata dagli erbivori selvatici. In determinate condizioni, il lupo può predare anche animali domestici, in particolare animali al pascolo lasciati senza la custodia di un pastore o privi di adeguati sistemi di prevenzione. Questi episodi non rappresentano una preferenza alimentare, ma il risultato di un comportamento opportunistico tipico della specie, che sfrutta le risorse più facilmente accessibili.

Ma i lupi sono stati reintrodotti?

No, i lupi in Italia e in Europa non sono stati reintrodotti dall'uomo. La presenza attuale del lupo è il risultato di un ritorno naturale della specie, avvenuto a partire dagli anni '70, grazie alla protezione legale e al miglioramento delle condizioni ambientali. Il ritorno del lupo è avvenuto attraverso movimenti spontanei di dispersione, spesso compiuti da giovani individui in cerca di nuovi territori e di un partner.

Questo processo di ricolonizzazione naturale è un fenomeno documentato anche in molti altri Paesi europei e rappresenta uno degli esempi più significativi di recupero di una grande specie carnivora in un continente fortemente antropizzato.

Ma il lupo vive solo in montagna?

Nel nostro immaginario i boschi montani e collinari rappresentano l'habitat più favorevole per il lupo, tuttavia questa specie possiede una straordinaria capacità di adattamento.

Nel corso degli ultimi decenni il lupo ha dimostrato di poter vivere e spostarsi in una grande varietà di ambienti: colline, pianure, aree agricole e fluviali, zone costiere e perfino contesti fortemente antropizzati.

La presenza di rifugi, corridoi ecologici e disponibilità di cibo sono gli elementi chiave, negli ultimi decenni fortemente aumentati in conseguenza dell'abbandono dei territori rurali e delle attività agricole da parte dell'uomo, che consentono al lupo di frequentare anche ambienti apparentemente poco "naturali". In questi contesti, la specie tende comunque a utilizzare le aree più tranquille e meno disturbate, muovendosi spesso nelle ore di minore attività umana.

Ma i lupi cresceranno all'infinito?

L'ecologia del lupo prevede efficaci meccanismi di autoregolazione della popolazione.

All'interno del branco, solitamente si riproduce una sola coppia, una sola volta all'anno. I cuccioli nascono in primavera, ma vanno incontro a un'elevata mortalità nel primo anno di vita, dovuta a malattie, competizione con altri lupi, carenza di risorse e altri fattori naturali.

Questi elementi fanno sì che la crescita numerica della popolazione non sia illimitata, ma strettamente legata alla disponibilità di territorio e di prede. Il lupo non è quindi una specie "fuori controllo", bensì un animale inserito in dinamiche ecologiche complesse e ben definite.

Ma il lupo si muove solo di notte?

In Italia il lupo è un animale prevalentemente attivo nelle ore notturne e crepuscolari, quando svolge gran parte delle sue attività di spostamento e caccia. Tuttavia, non è una specie esclusivamente notturna.

In determinate condizioni può essere osservato anche durante il giorno. Questo avviene più frequentemente nel caso di giovani individui in fase di esplorazione o dispersione, oppure quando i lupi si spostano tra diverse porzioni del loro territorio. Anche fattori come la tranquillità dell'area, la disponibilità di prede e le condizioni climatiche possono influenzare l'orario di attività. Per questi motivi, la presenza di un lupo in pieno giorno non è di per sé un segnale anomalo o preoccupante e non deve sorprendere, soprattutto in territori dove la specie è ormai stabilmente presente.

Ma il lupo vive solo in branco?

I lupi vivono in nuclei familiari chiamati branchi, costituiti generalmente da una coppia riproduttiva e dai loro cuccioli di uno o più anni. Ogni branco occupa e difende un territorio esclusivo, le cui dimensioni variano in base alla disponibilità di risorse e alla densità della popolazione.

I giovani, una volta raggiunta la maturità, possono lasciare il branco di origine per cercare un partner di sesso opposto e un territorio in cui stabilirsi. Questa fase, detta dispersione, può durare mesi o anni e portare i lupi a spostarsi su lunghe distanze. Durante questi spostamenti esplorativi, i giovani possono attraversare anche aree fortemente dominate dalla presenza umana, comprese zone agricole, infrastrutture e centri abitati.



Foto di Daniele Nesci



LIFE
wild wolf

Project Partners



www.lifewildwolf.com

www.protezionebestiami.it



www.lifewildwolf.com

Foto in copertina di Alessandro Barbieri

Buone norme di comportamento in area di presenza del lupo



Rendi i rifiuti inaccessibili



La gestione corretta dell'ambiente che ci circonda è uno degli elementi più importanti per favorire una coesistenza equilibrata tra persone e fauna selvatica.

Rifiuti, resti alimentari, scarti di origine animale e cibo per animali domestici rappresentano potenti attrattivi per molte specie selvatiche, compresi i lupi.

È fondamentale non lasciare mai questo tipo di attrattivi all'aperto, nemmeno per brevi periodi e nemmeno in spazi privati come cortili, giardini, stalle o pertinenze agricole accessibili alla fauna selvatica. Anche piccole quantità di cibo possono indurre gli animali a frequentare ripetutamente un'area, favorendo l'abitudine alla presenza umana. Anche gli odori possono attirare animali selvatici, il cibo per animali domestici, se stoccato all'esterno va conservato in contenitori ermetici. I lupi possono imparare a sfruttare risorse facilmente accessibili. Eliminare possibili attrattivi significa ridurre alla radice il rischio di avvicinamenti e mantenere il comportamento naturale della specie. Un ambiente pulito è una forma concreta di prevenzione.

Custodisci i tuoi animali



I cani e gli altri animali domestici richiedono una gestione responsabile, in particolare nelle aree di presenza del lupo.

Durante le passeggiate è importante tenere sempre i cani al guinzaglio, soprattutto nei boschi e in aree cespugliate dove vi è scarsa visibilità, nei pascoli e nelle aree periferiche. Un cane lasciato libero può allontanarsi, inseguire animali selvatici o attirare l'attenzione di un lupo. Durante le ore notturne, i cani e gli altri animali domestici devono essere custoditi in luoghi sicuri, chiusi o protetti, in aree non accessibili alla fauna selvatica. Questo vale anche per i centri abitati. Una corretta custodia protegge gli animali domestici, riduce il rischio di predazioni e contribuisce a evitare situazioni che possono essere percepite come problematiche o allarmanti.



Rispetta la fauna selvatica

La fauna selvatica va osservata con rispetto, mantenendo sempre una distanza adeguata. Non avvicinarti agli animali, non tentare interazioni e non offrire mai cibo.



Dare da mangiare agli animali selvatici altera profondamente il loro comportamento, riduce la naturale diffidenza verso l'uomo e può favorire situazioni di confidenza. Anche un comportamento apparentemente innocuo, come avvicinarsi per osservare meglio o per scattare una fotografia, può rappresentare una fonte di stress per l'animale e interferire con le sue attività quotidiane: spostamenti, caccia, riposo, cura dei piccoli. Il rispetto della fauna significa accettare la sua presenza senza pretendere un contatto diretto, riconoscendo che si tratta di animali selvatici, non abituati, né destinati, alla relazione con l'uomo.

Non inseguire i lupi

Gli incontri con i lupi sono rari e generalmente brevi. Quando avvengono da un veicolo, è importante adottare un comportamento corretto.

Rallenta, accosta o fermati in sicurezza e lascia che il lupo si allontani spontaneamente. Non inseguirlo, non tentare di avvicinarti e non cercare di ottenere fotografie o video. L'inseguimento, anche se motivato da curiosità o entusiasmo, può indurre stress nell'animale, spingerlo a comportamenti imprevedibili generando rischi per la sicurezza stradale e per l'animale. Lasciare spazio e tempo al lupo per allontanarsi è il comportamento più corretto e rispettoso. In caso di presenza su strade ad alta percorrenza come autostrade o tangenziali segnalare al 112.



E se incontro un lupo?

In caso di incontro a piedi, mantieni la calma e non cercare mai di avvicinarti. Fermati, fatti notare parlando ad alta voce o battendo le mani.

Questi segnali sono generalmente sufficienti perché il lupo si allontani spontaneamente, come avviene nella grande maggioranza dei casi. Continua il tuo percorso senza seguirlo.

Se il lupo dovesse mostrare interesse o tentare di avvicinarsi, allontanati senza correre e segnala tempestivamente l'episodio al 112.

Se trovi un lupo in difficoltà, ferito o morto, non avvicinarti e non intervenire direttamente. È fondamentale evitare contatti e chiamare immediatamente il 112.

Come riconoscere un possibile comportamento anomalo del lupo?

È importante distinguere tra situazioni normali e comportamenti che meritano attenzione.

La presenza del lupo sul territorio, anche in prossimità di aree abitate, è oggi abbastanza frequente. Un lupo può attraversare paesi, strade o zone antropizzate durante i suoi spostamenti. Questo comportamento, se occasionale, non indica un'anomalia. Diventa invece opportuno segnalare la situazione quando gli avvistamenti sono frequenti e avvengono sempre nello stesso luogo, soprattutto a ridosso di abitazioni, giardini o cortili.

Ricerca attiva e ripetuta di cibo di origine umana

Un segnale da monitorare è la ricerca sistematica di cibo legato all'uomo: rifiuti, compostiere, mangimi, resti alimentari. Quando un lupo inizia ad associare l'uomo o gli ambienti antropizzati a una fonte alimentare, può diminuire la sua naturale diffidenza e avviare un processo di abitudine che, nel tempo, potrebbe comportare rischi per la sicurezza delle persone.

Distanza ridotta, scarsa reattività e interesse per le persone

Un lupo che riconosce chiaramente la presenza umana ma non si allontana, permette l'avvicinamento a poche decine di metri o mostra curiosità verso le persone richiede una valutazione tecnica da parte personale esperto. Questo tipo di comportamento va segnalato quanto prima al 112, per consentire un intervento tempestivo ed efficace.

Se osservi comportamenti che ritieni anomali o potenzialmente problematici, non intervenire direttamente.

Chiama il 112 – Numero Unico per le Emergenze e fornisci una segnalazione chiara e dettagliata: luogo, orario, comportamento osservato e numero di animali coinvolti. Una segnalazione tempestiva e corretta aiuta a prevenire criticità e contribuisce a una gestione responsabile della convivenza con il lupo.

 **112** Numero unico per le emergenze